

CReIAMO PA - Attività A7.4 Affiancamenti on the job - Tema: MOBILITY MANAGEMENT Città metropolitana di Torino 17-20 settembre 2018

Modulo 3.2 – Mobility Management Scolastico: "Zero in emissioni": quali azioni

Arch. Massimo Ciuffini



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Il mobility management scolastico di MC: Buona pratica?



Buona Pratica
1
Roma Servizi
per la Mobilità

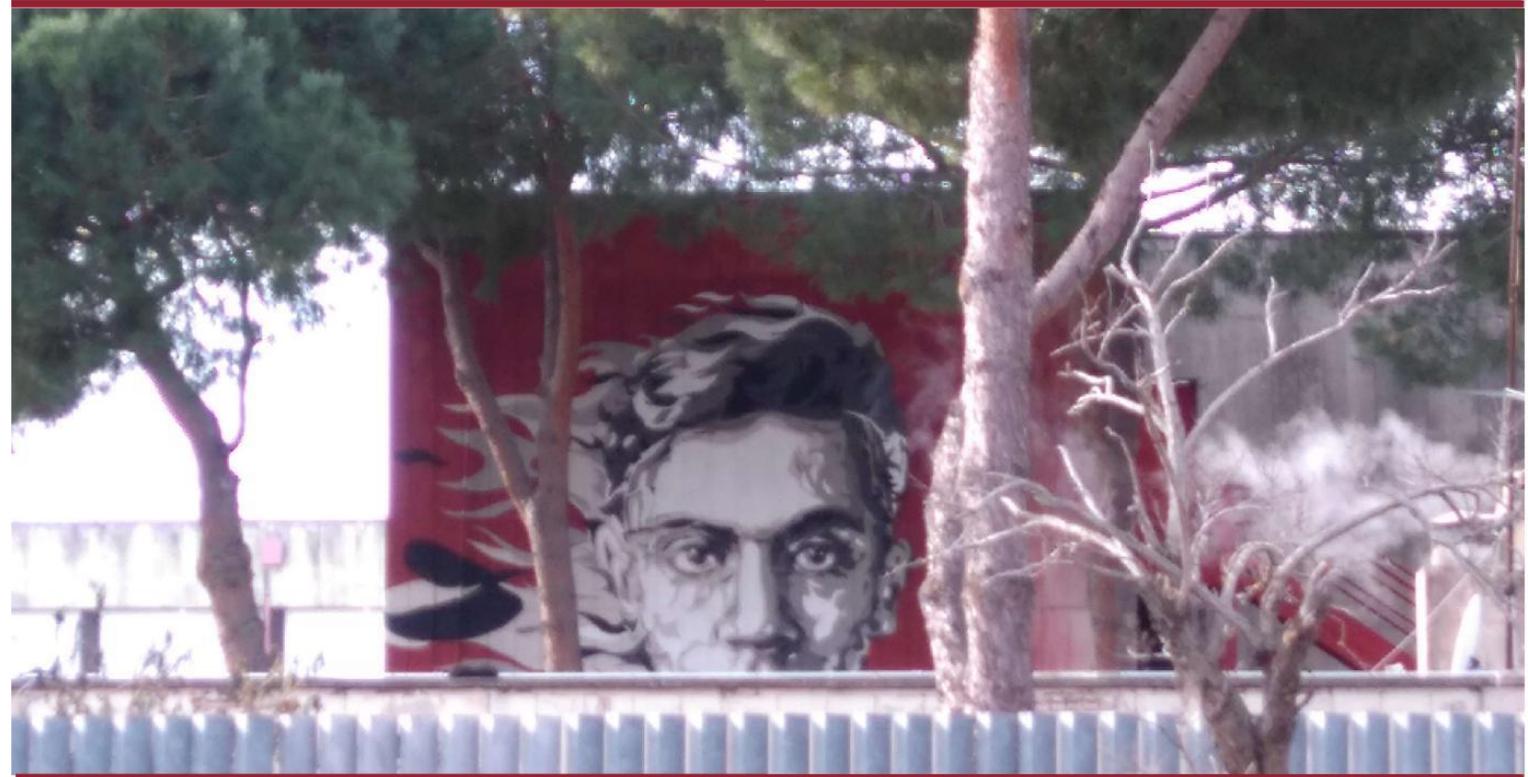


PIANO DELLA MOBILITA' SCOLASTICA
ISTITUTO L.S. e LL. E. MAJORANA

SITA IN: Via Carlo Avolio né171 Roma (Municipio 9)

RESPONSABILE: Prof. Sorrese

GRUPPO DI LAVORO: _____



CReIAMO PA

Buona Pratica # 1 Roma Servizi per la Mobilità



OBIETTIVI

Far partecipare attivamente i ragazzi a Progetti di Mobilità Sostenibile per la propria Scuola li pone al centro di un virtuoso processo di miglioramento del quartiere, creando un forte legame e un senso di appartenenza con il Territorio, con l'Amministrazione e con l'Ambiente.

Acquisiranno una sana coscienza di Tutela Ambientale e saranno i protagonisti di un rafforzamento delle relazioni tra il proprio Nucleo Familiare, la Scuola e le Istituzioni Locali per realizzare concretamente progetti e piccole opere mirate.

**INSEGNAMO AGLI STUDENTI PRETENDERE E PROGETTARE
UNA CITTÀ VERDE A MISURA DELLE PERSONE.
SARANNO LORO IL NOSTRO FUTURO!**



CReIAMO PA



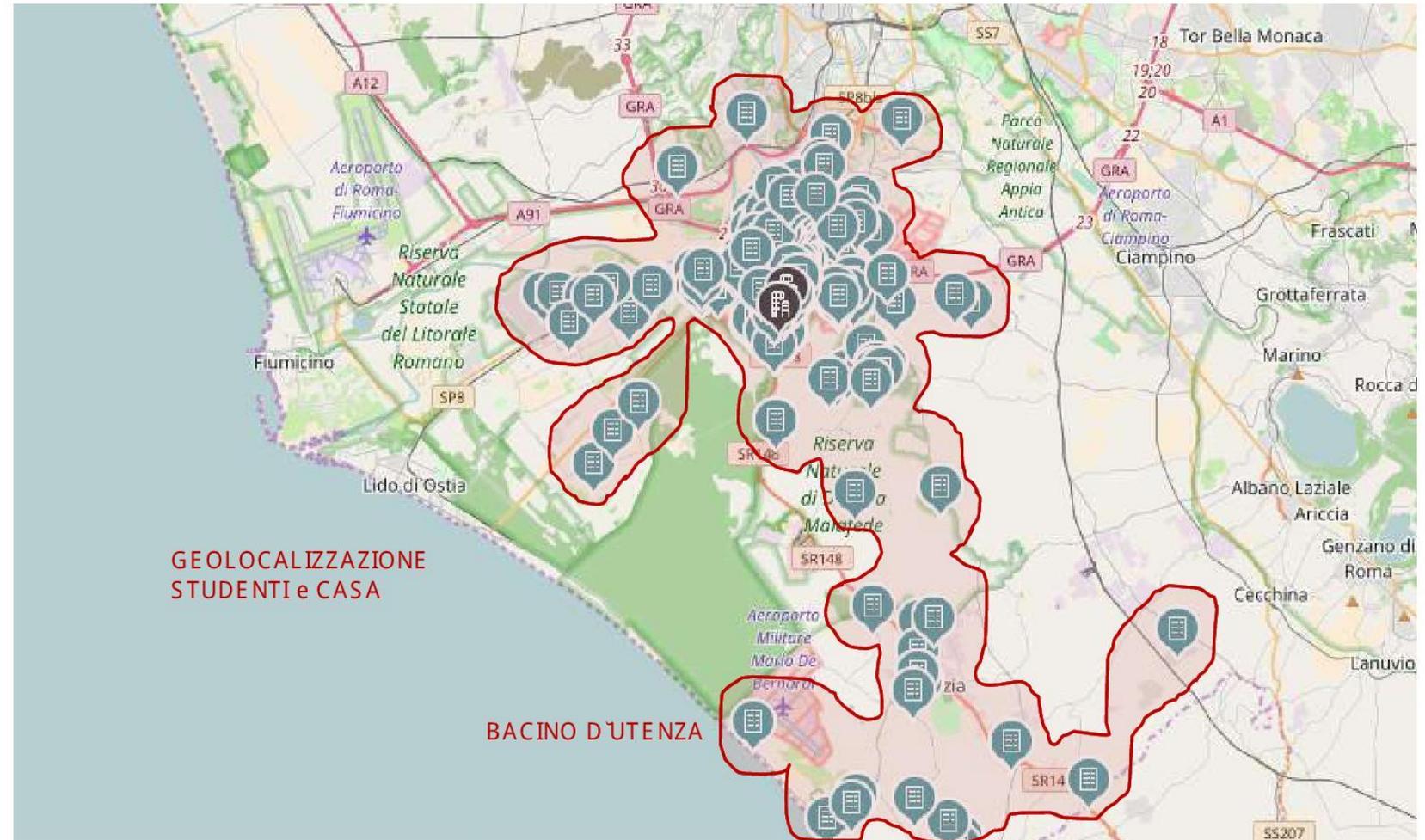
mobility-manager@agenziamobilita.roma.it

Buona Pratica # 1 Roma Servizi per la Mobilità



GEOLocalizzazione

TAV 1. CENSIMENTO STUDENTI SU MAPPA - GEOLocalizzazione



GEOLocalizzazione
STUDENTI e CASA

BACINO D'UTENZA



CREIAMO PA



SCUOLA E. MAJORANA



CASA ALUNNO



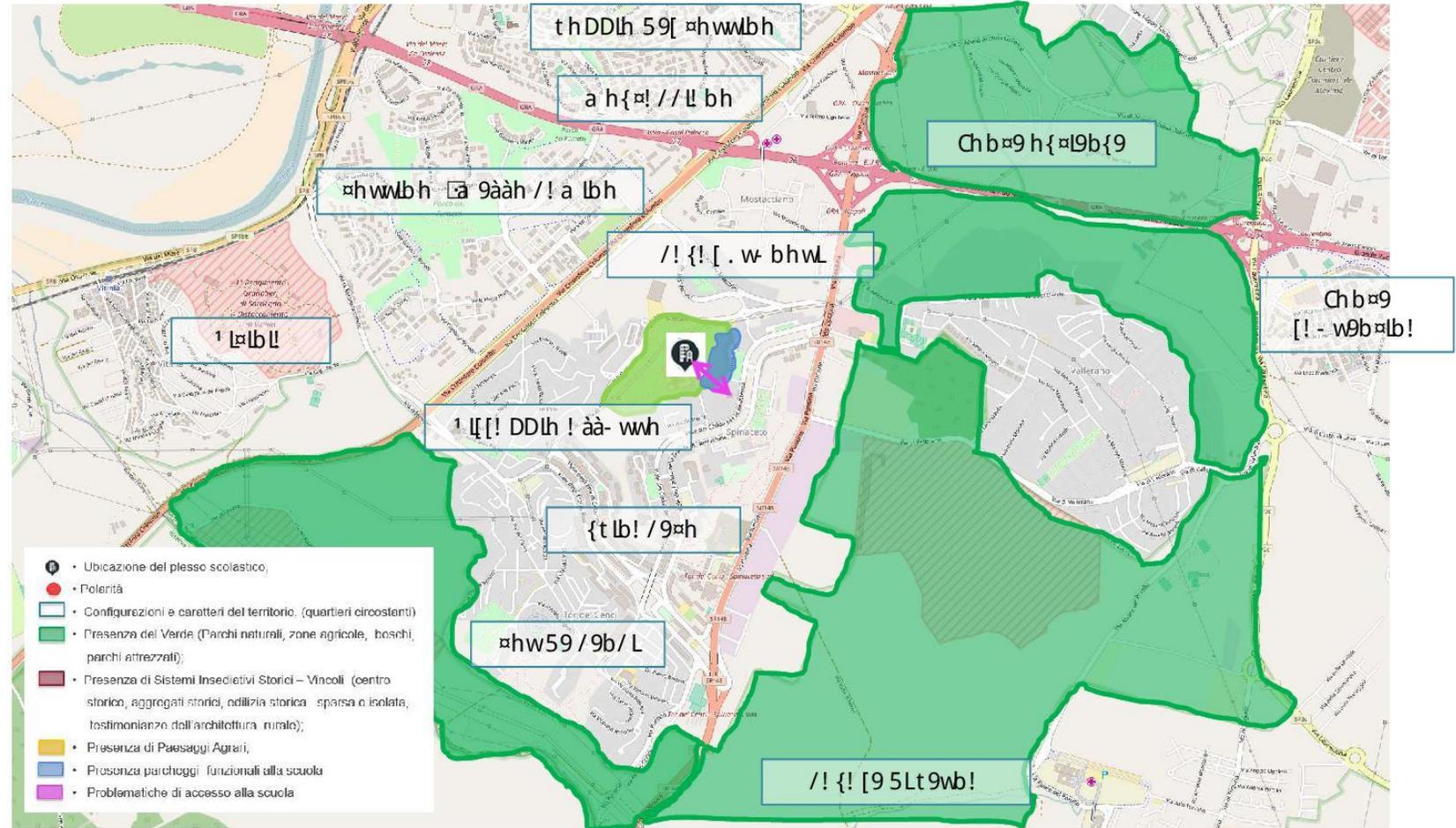
ROMA
CAPITALE



mobilità
ROMA



TAV 2.1 VALUTAZIONE DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI, CONOSCERE L'AREA

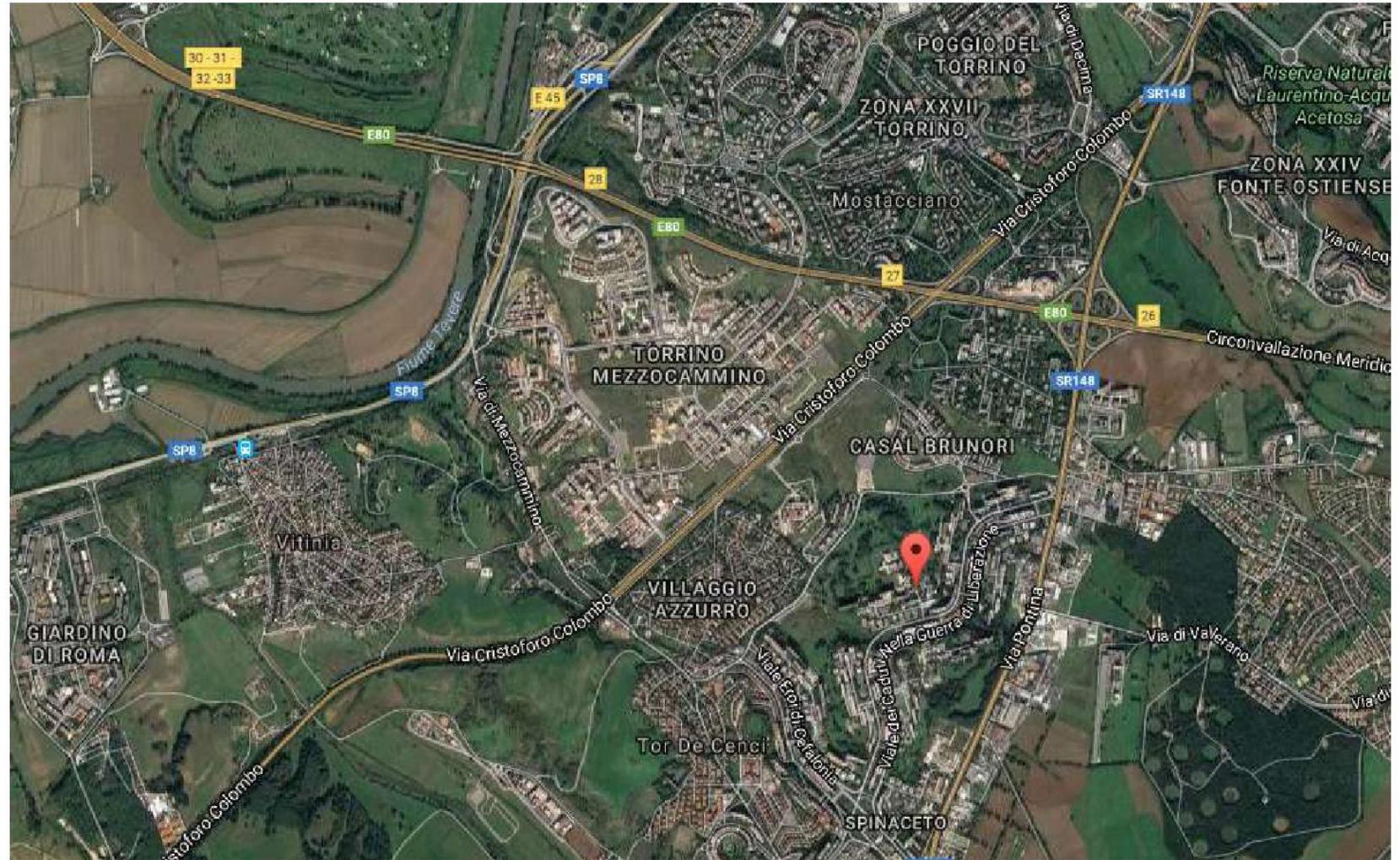


Buona Pratica
1
Roma Servizi
per la Mobilità



STATO ATTUALE DEI LUOGHI

TAV 2.2 FOTOGRAFIA DA SATELLITE



CREIAMO PA



ROMA
CAPITALE





TAV 2.3 ANALISI FOTOGRAFICA - CONOSCERE L'AREA



PARCHEGGI ADIACENTI SCUOLA



PARCO CAMPAGNA



PARCO CAMPAGNA NELLE VICINANZE
DI VIA DI MEZZOCAMMINO





3. INDAGINE ACCESSIBILITÀ e MOBILITÀ

Fase conoscitiva, descrizione, attraverso cartografie cartacee o digitali, disegni, fotografie e testi, video dei caratteri paesaggistici dell'area di intervento e dei suoi rapporti con il paesaggio e il territorio circostante:

-  ð Presenza e classificazioni Strade Principali e Secondarie, (Strade extraurbane principali e secondarie; Strade urbane di scorrimento; Strade urbane di quartiere; Strade locali.)
-   ð Presenza di percorsi alternativi (Piste Ciclabili,
-   Percorsi Pedonali,
-   Percorsi protetti tipo Pedibus)
-  ð Presenza di stalli Carsharing
-   ð Presenza del servizio Tpl, localizzazione dei servizi pubblici Metro, treni
-  ð Presenza di ostacoli fisici che siano fonte di disagio per la mobilità

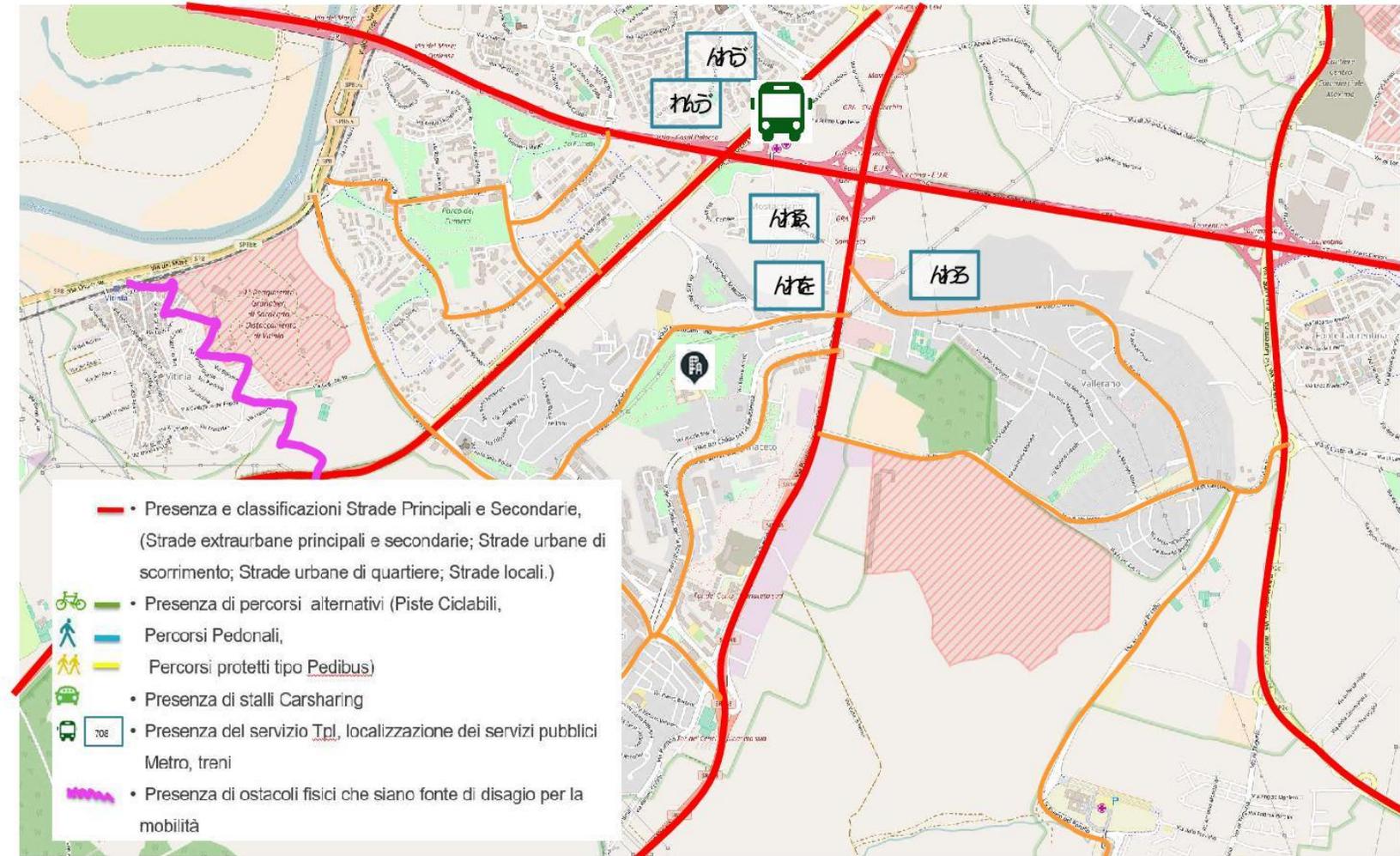


Buona Pratica # 1 Roma Servizi per la Mobilità



MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

TAV 3.1 INDAGINE ACCESSIBILITÀ e MOBILITÀ



CREIAMO PA



ROMA
CAPITALE

mobilità

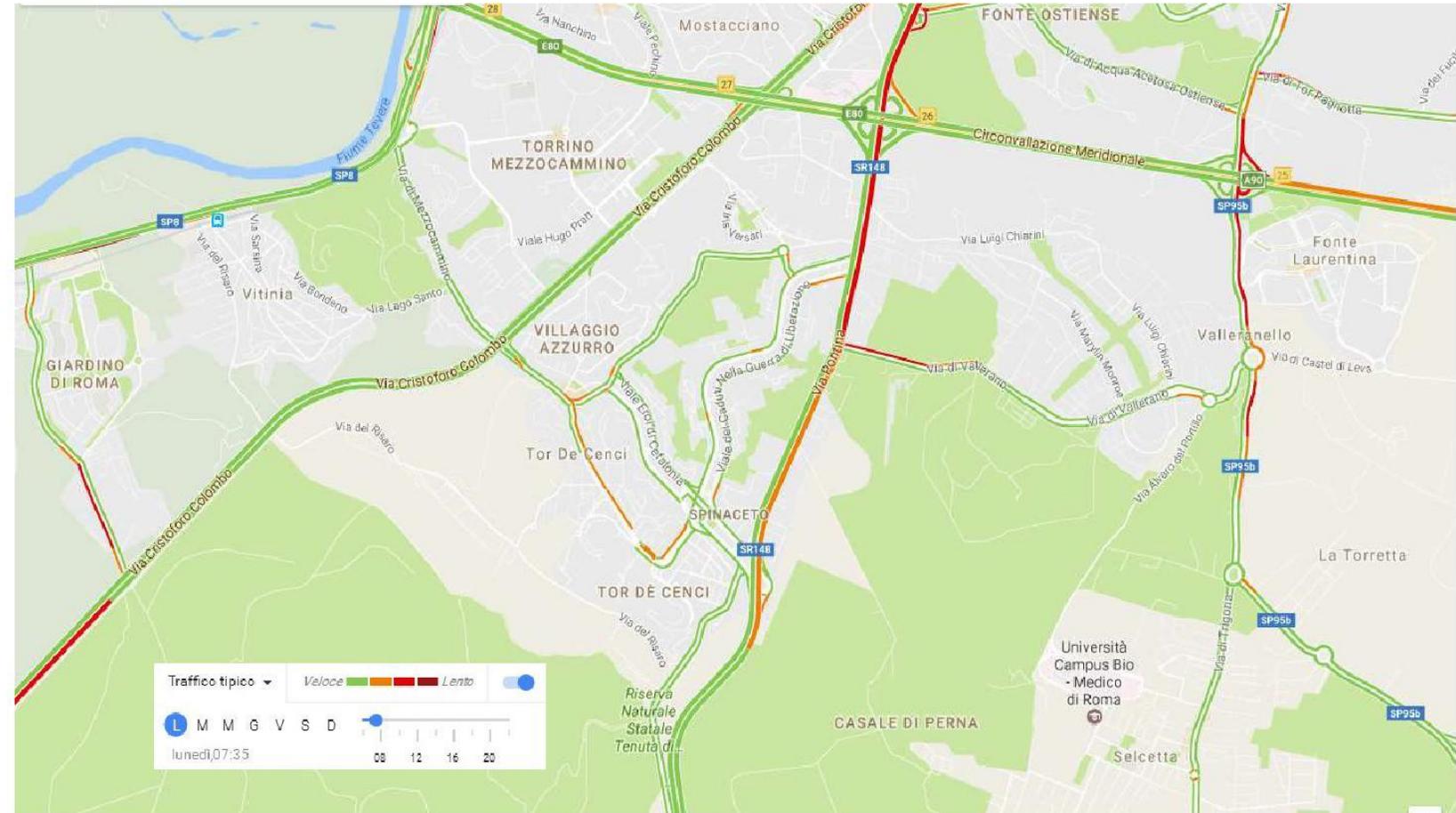


Buona Pratica
1
Roma Servizi
per la Mobilità



MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

TAV 3.2 INDAGINE ACCESSIBILITÀ e MOBILITÀ - TRAFFICO LOCALE



CREIAMO PA



ROMA
CAPITALE



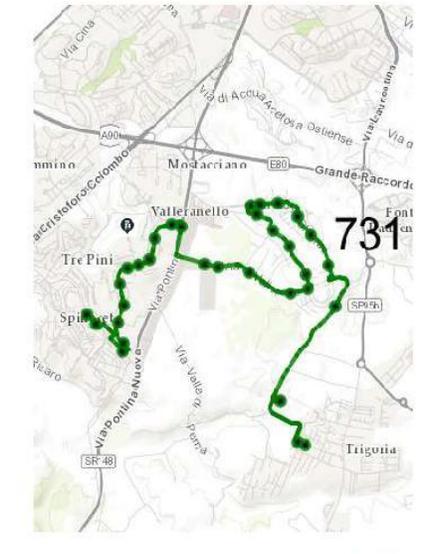
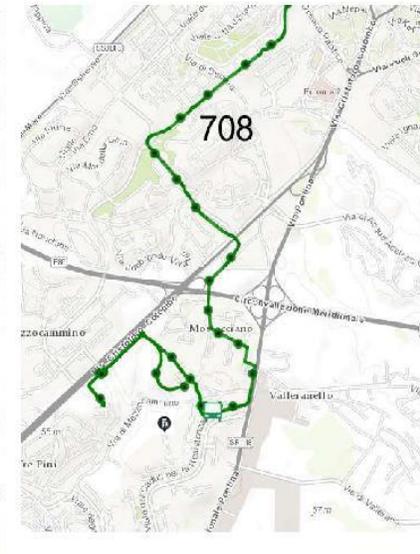
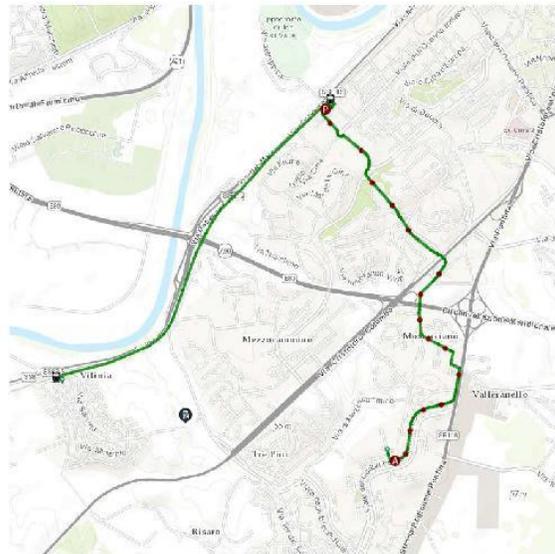
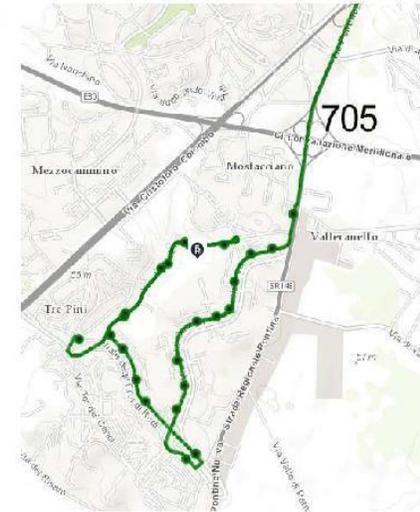
Buona Pratica # 1 Roma Servizi per la Mobilità



MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

BUS - METRO - TRENI

	07:42–08:16	34 min
	>  708 > 	
	08:10 Ce Caduti Resistenza- Eroi DI Roma	32 min
	DETTAGLI	
	07:45–08:18	33 min
	>  706 > 	
	07:16–08:19	33 min
	>  705 > 	
	07:47–08:21	34 min
	>  078 > 	



CREIAMO PA



ROMA
CAPITALE

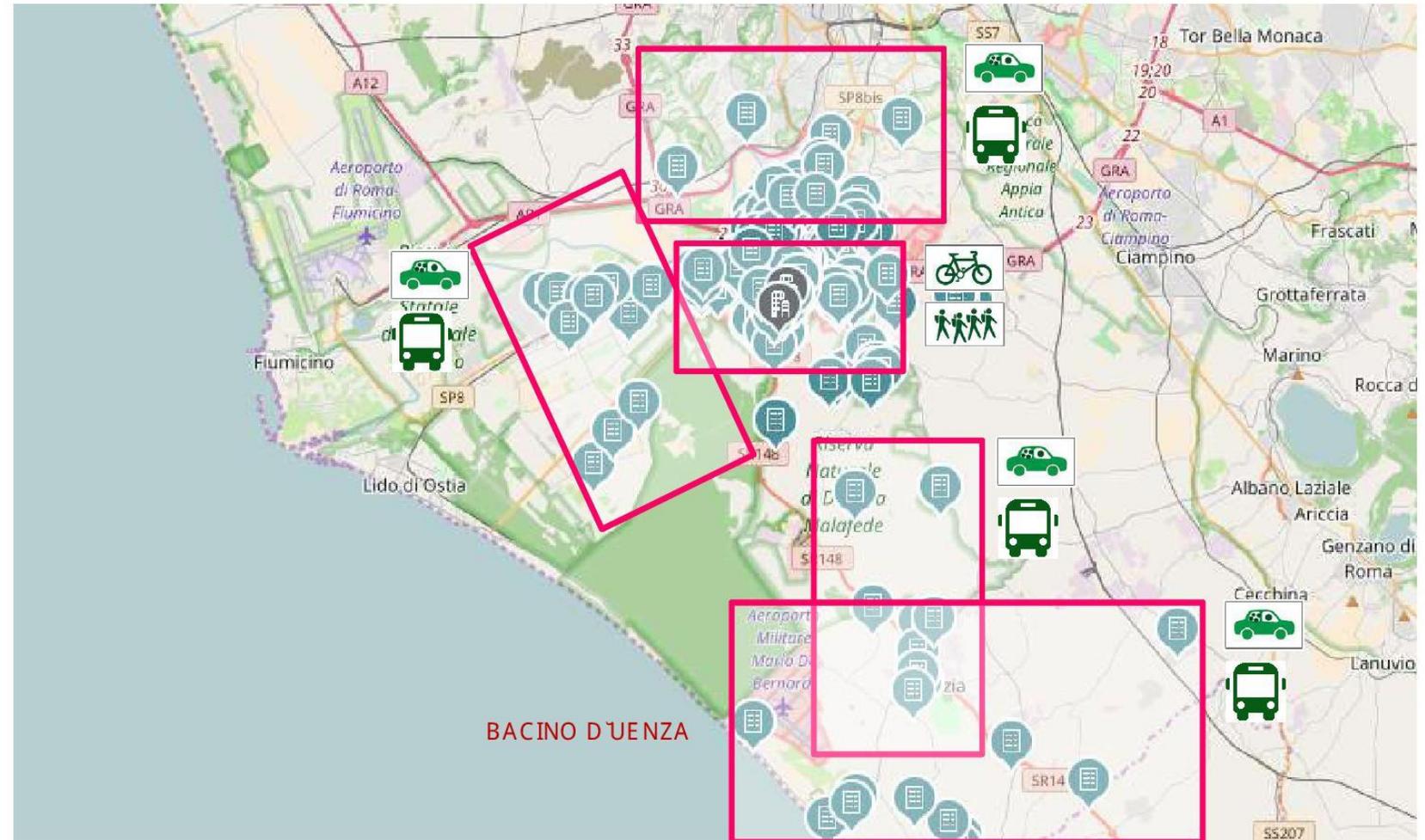


Buona Pratica # 1 Roma Servizi per la Mobilità



GEOLocalizzazione

TAV 3.3 INTERVENTI IN BASE ALLE DISTANZE



CREIAMO PA



ROMA
CAPITALE



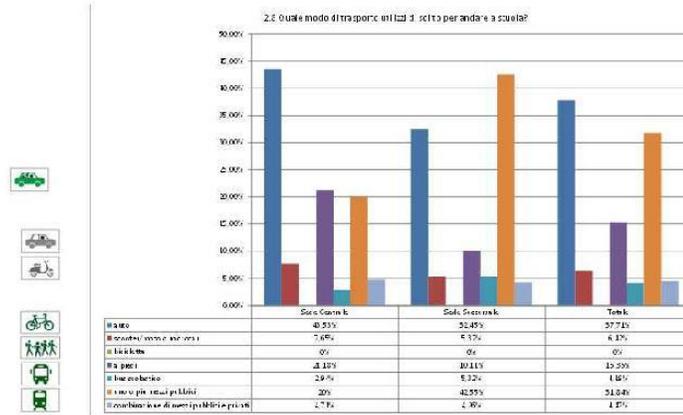
Buona Pratica # 1 Roma Servizi per la Mobilità



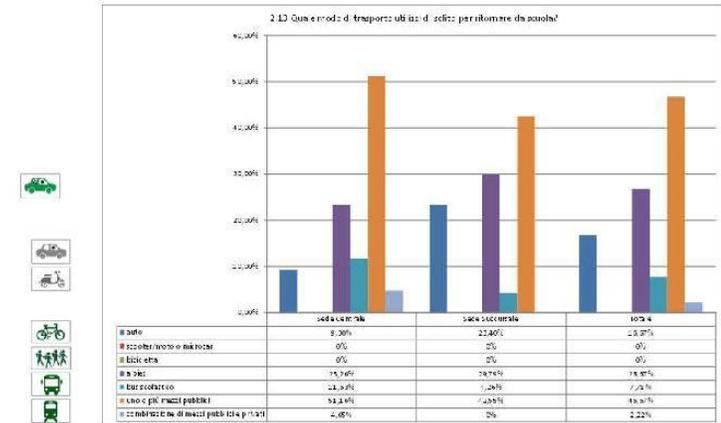
INDAGINE QUESTIONARIA

TAV 4.1 RISULTATI DELL'INDAGINE QUESTIONARIA - GRAFICI E TAVOLE

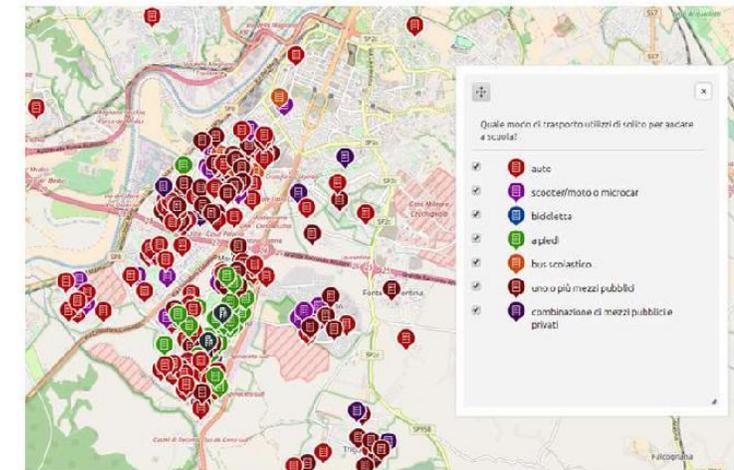
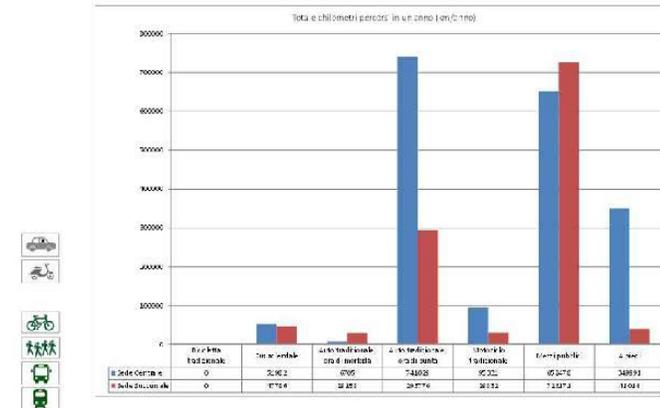
TAV 4.1 STATO ATTUALE - RIPARTIZIONE MODALE IN ANDATA



TAV 4.2 STATO ATTUALE - RIPARTIZIONE MODALE IN RIENTRO



TAV 4.4 LA PERCORRENZA

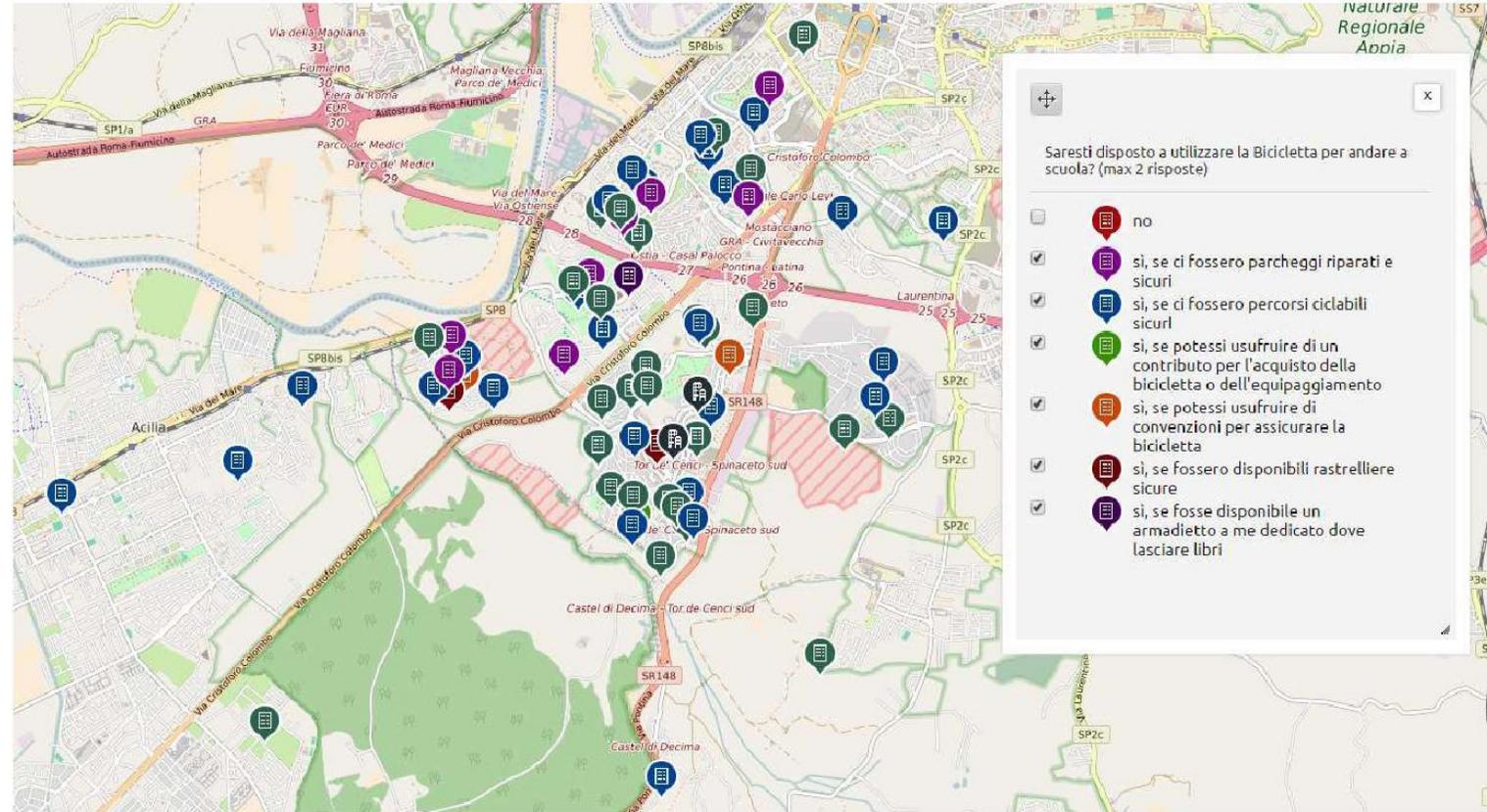


Buona Pratica # 1 Roma Servizi per la Mobilità



INDAGINE QUESTIONARIA

TAV 4.5 PREDISPOSIZIONE USO BICI



CREIAMO PA

SCUOLA E. MAJORANA



ROMA
CAPITALE

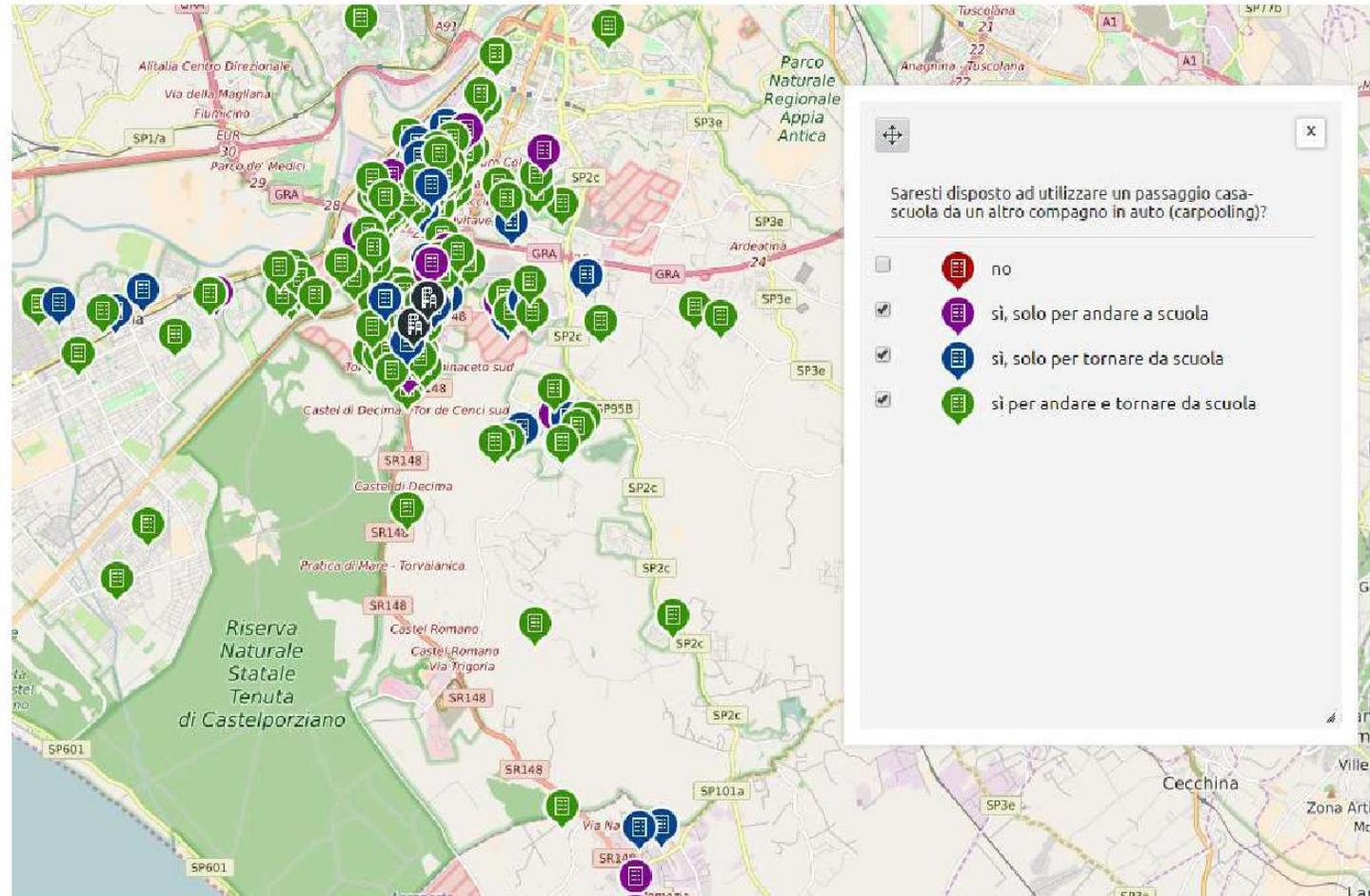


Buona Pratica
1
Roma Servizi
per la Mobilità



INDAGINE QUESTIONARIA

TAV 4.6 PREDISPOSIZIONE USO CARPOOLING

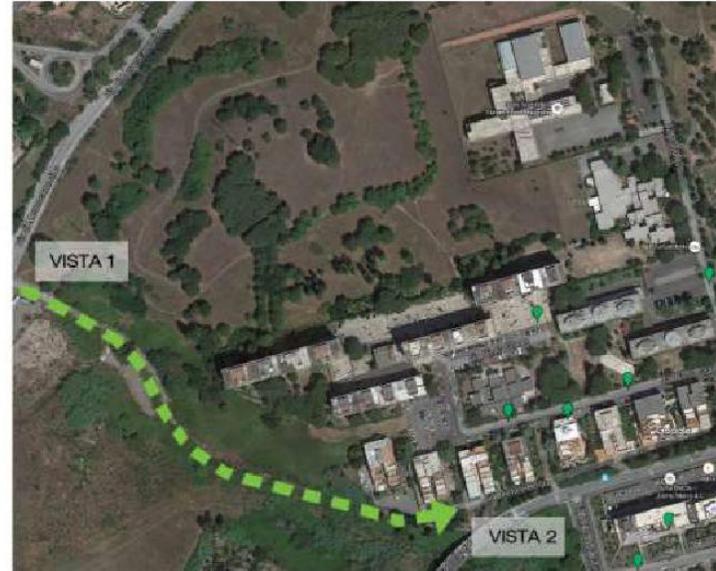


Buona Pratica # 1 Roma Servizi per la Mobilità



PROPOSTE D'INTERVENTO

TAV. 5.2 PROPOSTE INTERVENTO - PISTA CICLABILE - ANTE e POST OPERAM



CReIAMO PA



ROMA
CAPITALE



Buona Pratica # 1 Roma Servizi per la Mobilità



PROPOSTE D'INTERVENTO

TAV. 5.3 IPOTESIDI PROGETTO -



CARPOOLING



CREIAMO PA



ROMA
CAPITALE



Buona Pratica
1
Roma Servizi
per la Mobilità



GLI STUDENTI



POGGIO DEL TORRINO



TORRINO



SPINACETO



MEZZOCAMMINO



CREIAMO PA



ROMA
CAPITALE



Buona Pratica # 2 Roma Servizi per la Mobilità: PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON IL LICEO E. MAJORANA PER PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON IL LICEO E. MAJORANA PER PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO



Dal 2015 Roma Servizi per la mobilità supporta anche i **Mobility Manager Scolastici** con l'obiettivo di **diffondere la cultura della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale nelle scuole.**

RSM supporta il mobility manager scolastico nella redazione del **Piano di Mobilità Scolastico (PMS)**, degli studenti, del corpo docente e del personale di supporto. **Il piano della mobilità è un documento che contiene l'analisi delle problematiche e le proposte progettuali.**

Unitamente al supporto ai mobility manager, RSM può sostenere i **Progetti di Alternanza Scuola – Lavoro.**

L'impegno di **200 ore per i Licei e 400 ore per gli Istituti Professionali** è una opportunità per sviluppare progetti di mobilità e sicurezza stradale per:

1. **Mobility manager della propria scuola, stesura PMS**
2. **Mobility manager di scuole di livello inferiore, stesura PMS**
3. **Mobility manager aziendali (250 Aziende) , stesura PMA**
4. **Progetti inquadrati nel contesto lavorativo delle aziende con mobility manager, , stesura PMA.**

Gli studenti possono intraprendere in base all'interesse e alle ore che vogliono impegnare

- A. **Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro**
Completo = 70 ore
- B. **Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro**
Fase conoscitiva = 10 ore



PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON IL LICEO E. MAJORANA PER PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO



La **proposta per il vostro Liceo**, visto che abbiamo già collaborato lo scorso anno 2016-2017, potrebbe essere quella di approfondire nel **"Piano della Mobilità Scolastica, PMS"** due aspetti fondamentali:

- 1). **PRIMO PERCORSO PROGETTUALE LO SVILUPPO DELLA CICLABILITÀ**
- 2). **SECONDO PERCORSO PROGETTUALE SVILUPPO DEL CAR POOLING**

Le proposte nascono dalla lettura dei risultati delle indagini/questionarie svolte nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, con il coordinamento del mobility manager scolastico.

La proposta è articolata su **70 ore** (un anno di alternanza scuola . lavoro) per un gruppo di massimo di studenti per percorso progettuale.

Lo scopo del progetto è quello di approfondire le soluzioni

individuate nel corso del progetto di Alternanza Scuola- Lavoro dell'anno scolastico 2016-2017.

1. PERCORSO PROGETTUALE: SVILUPPO DELLA CICLABILITÀ

L'obiettivo del progetto è identificare le possibili leve che spingono i ragazzi all'uso della bicicletta per raggiungere l'istituto scolastico con l'approfondimento e la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili Casa – Scuola.

Da una prima analisi risulta che oggi nessun ragazzo utilizza la bicicletta.

Il grafico seguente illustra la attuale ripartizione modale degli studenti dell'istituto. Per contro esiste una propensione rilevante all'uso della bici, come mostrato dalla mappa tematica seguente.

Il progetto mira a definire ed approfondire le possibili azioni da mettere in campo per stimolare gli studenti, docenti e personale ausiliario. Tra esse la prima è la identificazione di possibili percorsi ciclabili da attrezzare.



CReIAMO PA

Buona Pratica # 2 Roma Servizi per la Mobilità: PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON IL LICEO E. MAJORANA PER PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

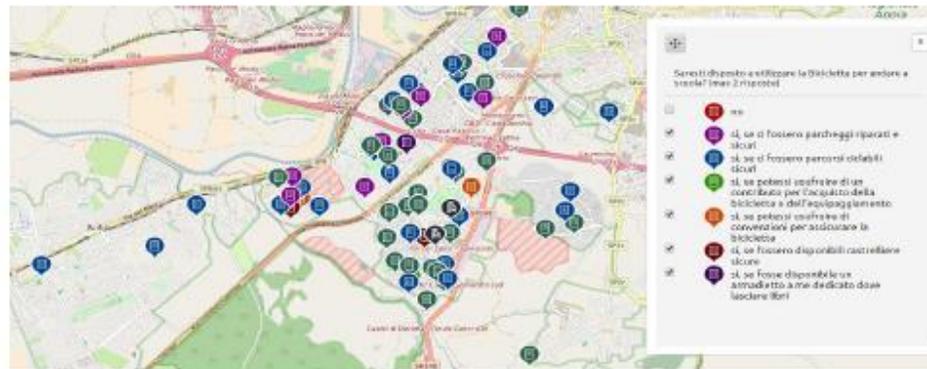
PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON IL LICEO E. MAJORANA PER PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO



PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON IL LICEO E. MAJORANA PER PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

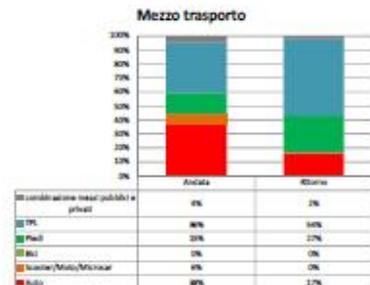


personale di istituto ad aggregarsi



in equipaggi car pooling.

La figura seguente descrive la



distribuzione territoriale degli

2. PERCORSO PROGETTUALE: SVILUPPO DEL CAR POOLING

L'obiettivo del progetto è identificare le possibili leve che spingono i genitori dei ragazzi, i ragazzi se automuniti ed il

studenti predisposti ad ottenere un passaggio in car pooling. La figura successiva evidenzia invece i ragazzi che pensano che il proprio

LE FASI DEL PROGETTO PROPOSTE (70 ORE) SONO:

- **Attività didattica presso la sede di RSM in Piazzale degli Archivi** (fermata metro B Laurentina) sui seguenti temi **(4 ore)**:
 - o Analisi del Piano di Mobilità scolastica 2016-2017
 - o Momento di confronto di iniziative sviluppate sulla Ciclabilità e sul Carpooling
 - o Individuazione di soluzioni migliorative e valutazioni sull'opportunità di nuove indagini/questionarie
- **Attività di analisi presso il proprio plesso scolastico in autonomia, con il coordinamento del Mobility Manager Scolastico (20 ore)**:
 - o Check dei progetti con RSM **(6 ore)**: verifica delle analisi e delle possibili proposte progettuali
 - o Redazione dello **Studio di Fattibilità di proposte progettuali** che incentivano la mobilità sostenibile e del Piano della Mobilità scolastica in un documento nel formato ritenuto più idoneo (power point, book in A4, etc..) con il coordinamento del mobility manager scolastico. I ragazzi sono divisi in gruppi e contribuiscono alla stesura dello stesso **(25 ore)**
 - o Presentazione dei progetti con RSM e qualora fosse possibile con il Municipio di Appartenenza confrontandosi con l'amministrazione pubblica **(7 ore)**
 - o Conclusioni, riflessioni e relazione sul progetto **(8 ore)**

mobility-manager@agenziamobilita.roma.it



CReIAMO PA

Buona pratica # 3 Il bicibus di Reggio Emilia

<https://video.corriere.it/bicicletta-ci-salvera-bici-bus-reggio-emilia-l-esperimento-piu-avanzato-d-italia/92cb251a-f475-11e7-8933-313bcfe78b3e>



CReIAMO PA

Buona Pratica # 4 - Regione Veneto/Comune di Venezia



Linee Guida

per un Piano Partecipato di
Mobilità Scolastica Sostenibile

con la collaborazione della Regione Veneto

Student
SUMP



CReIAMO PA

Obiettivi del documento

Queste Linee Guida sono concepite come **strumento operativo utile alla formazione di un Piano per la mobilità scolastica sostenibile e sicura**. Forniscono **indicazioni dettagliate sull'intero processo di elaborazione di un Piano partecipato**, dalle strategie generali, alle modalità di attuazione e al monitoraggio dei risultati.

I benefici ottenibili con l'attuazione del Piano sono i seguenti:

- riduzione degli inquinanti ambientali;
- maggior sicurezza e qualità dei percorsi casa-scuola, degli spazi di pertinenza delle scuole e del loro immediato intorno.

I destinatari sono i Comuni e le Comunità scolastiche che intendono ottenere questi benefici, adoperando strumenti e strategie già sperimentate.

Esse infatti **scaturiscono dall'esperienza svolta dal Comune di Venezia tra il 2012 e il 2015, con il progetto PUMAS (Planning Sustainable regional-Urban Mobility in the Alpine Space)**, finanziato nell'ambito del Programma Europeo "Alpine Space".

Il progetto europeo PUMAS, ha consentito, infatti, di sviluppare e sperimentare in 6 città europee (Venezia, Torino, Monaco, Nova Gorica, Vienna, Lione) un approccio partecipativo per la pianificazione della mobilità sostenibile, affrontando diversi ambiti, dalla logistica ai percorsi casa-scuola.

La metodologia di sviluppo del Piano, indicata dalla progettazione europea e nota come **SUMP (Sustainable Urban Mobility Plan)**, vede nella partecipazione uno dei suoi punti cardine. Gli altri pilastri dell'approccio sono: **la sperimentazione e la replicabilità in diversi contesti**.

Mediante questo metodo il progetto ha ideato, coordinato, implementato e valutato le diverse iniziative pilota finalizzate a generare buone pratiche da diffondere in tutte le regioni dello Spazio Alpino e oltre, rendendo il consorzio PUMAS punto di riferimento per lo sviluppo dei SUMP.

Per approfondimenti sul Progetto Europeo PUMAS:

accedi alla sezione Progetto Europeo del sito www.scuolainclassea.eu

Buona Pratica
4 -
Regione
Veneto/Comune
di Venezia

Mobilità Scolastica
Sostenibile: 7 buone
ragioni per provarci

Perchè fare un Piano, e come...

Piano di Mobilità Scolastica: il
processo e gli strumenti

La sperimentazione del Piano: il progetto pilota a
Venezia

Guida alla lettura

Il documento è suddiviso in **4 sezioni** che illustrano il processo di realizzazione di un Piano partecipato di Mobilità Scolastica Sostenibile.

La prima sezione, di colore rosso, sviluppa **le principali ragioni per intervenire** sulla mobilità scolastica con una pluralità di azioni e interventi, per migliorare la vivibilità dello spazio urbano, la qualità dell'ambiente, il benessere psico-fisico, che deriva dalle modalità di spostamento lungo il percorso casa-scuola.

La seconda sezione, di colore giallo, illustra la soluzione di intervenire mediante la realizzazione di un Piano, spiegandone le qualità, i vantaggi, il processo, le fasi, gli attori e le risorse necessarie.

La terza sezione, di colore azzurro, affronta il processo per **l'attuazione di un Piano partecipato di mobilità scolastica** illustrando, fase per fase, le azioni che si susseguono e gli attori coinvolti. Questa sezione rimanda, in alcune parti, ad alcuni documenti scaricabili dal sito, di supporto alla realizzazione del processo.

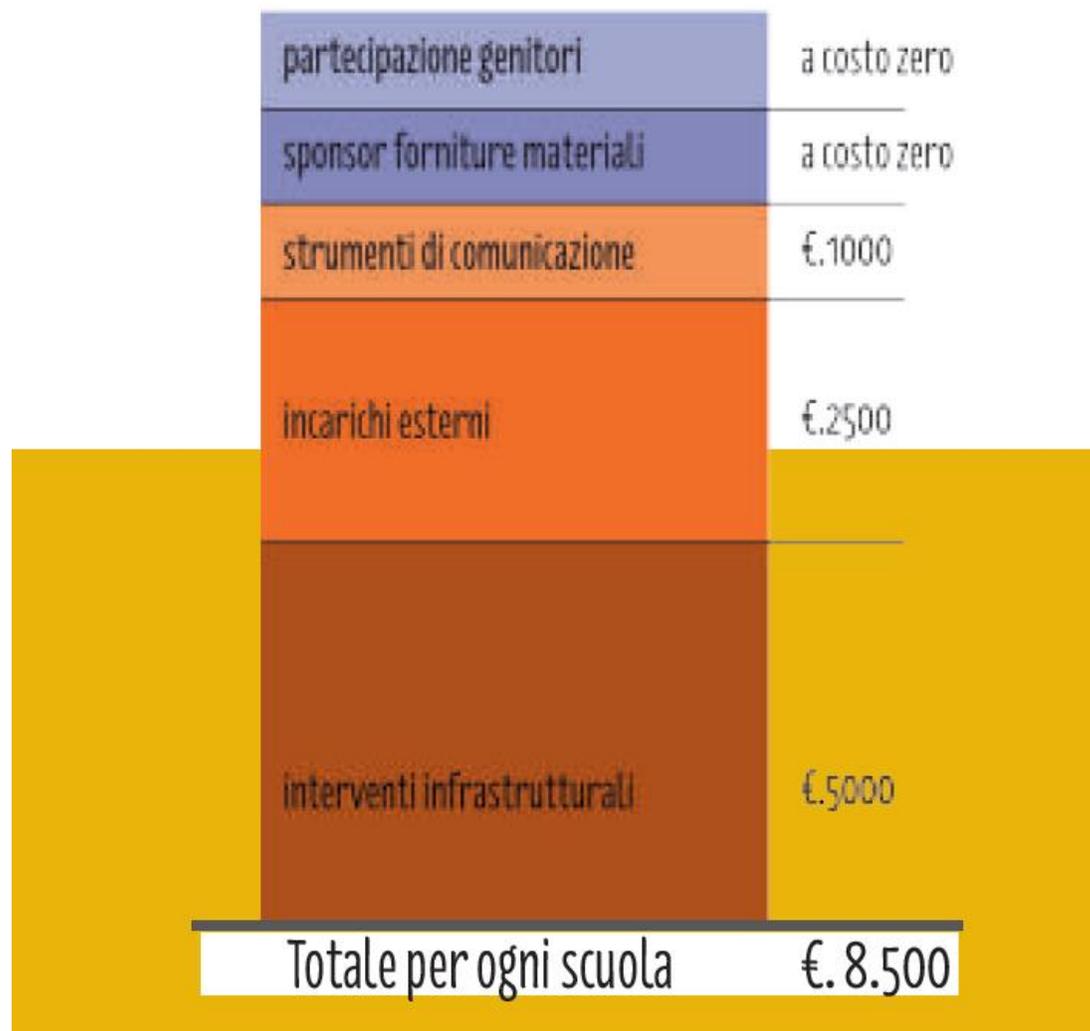
La quarta ed ultima sezione, di colore verde, costituisce un esempio di attuazione del piano, in quanto **racconta l'esperienza fatta in una delle 6 scuole della terraferma veneziana che sono state individuate per la sperimentazione del piano**, durante la stesura del documento stesso.



Buona Pratica # 4 Regione Veneto/Comune di Venezia



Buona Pratica # 4 Regione Veneto/Comune di Venezia



L'esperienza veneziana consiglia:

essere supportati da:

- *da un Ufficio comunale che si occupi in modo specifico di mobilità scolastica, che abbia il compito di coordinare i diversi livelli di intervento e che porti la competenza in materia di pianificazione e progettazione, e l'impegno di risorse per gli interventi;*
- *da una Dirigenza Didattica che sostenga con fermezza la decisione di impegnare la scuola sulla tematica della mobilità sostenibile, favorendo così la collaborazione e sinergia tra colleghi;*
- *da una Task Force scolastica, composta da almeno due insegnanti e genitori, per poter comunicare e diffondere con più forza le iniziative verso una mobilità sostenibile e sicura intorno alla scuola, e aumentare così i livelli di partecipazione della comunità scolastica.*



Buona Pratica # 4 Regione Veneto/Comune di Venezia

Istituto Virgilio di Mestre (scuola primaria)

#1 Paletti di protezione della pista ciclabile e segnalazione ordinata degli stalli di sosta.
Obiettivo: impedire che le auto dei genitori parcheggino sopra la pista o nell'area di manovra dello scuolabus

#2 Elementi verticali di arredo realizzati recuperando vecchi segnali stradali, dipinti da bambini e genitori
Obiettivo: aumentare la percezione dell'ambito scolastico e renderlo più colorato, accogliente e a misura di bambino

#3 Adozione e sistemazione dell'aiuola di fronte all'ingresso da parte della comunità scolastica
Obiettivo: rendere più ordinato e piacevole l'ingresso a scuola

#4 Colorazione della pavimentazione con bolle variopinte
Obiettivo: aumentare l'attrattiva e la visibilità della scuola da parte dei ciclisti

#5 Applicazione di "facce" di bambini sulla recinzione della scuola lato strada principale, dipingendo vecchi cartelli stradali

#6 Dipintura del locale caldaia presente all'ingresso
Obiettivo: aumentare il livello di attenzione degli automobilisti in transito che si avvicinano alla School Zone

#7 Adozione e sistemazione dell'aiuola di fronte all'ingresso da parte della comunità scolastica
Obiettivo: rendere più ordinato e piacevole l'ingresso a scuola

#8 Colorazione della pavimentazione con bolle variopinte
Obiettivo: aumentare l'attrattiva e la visibilità della scuola da parte dei ciclisti

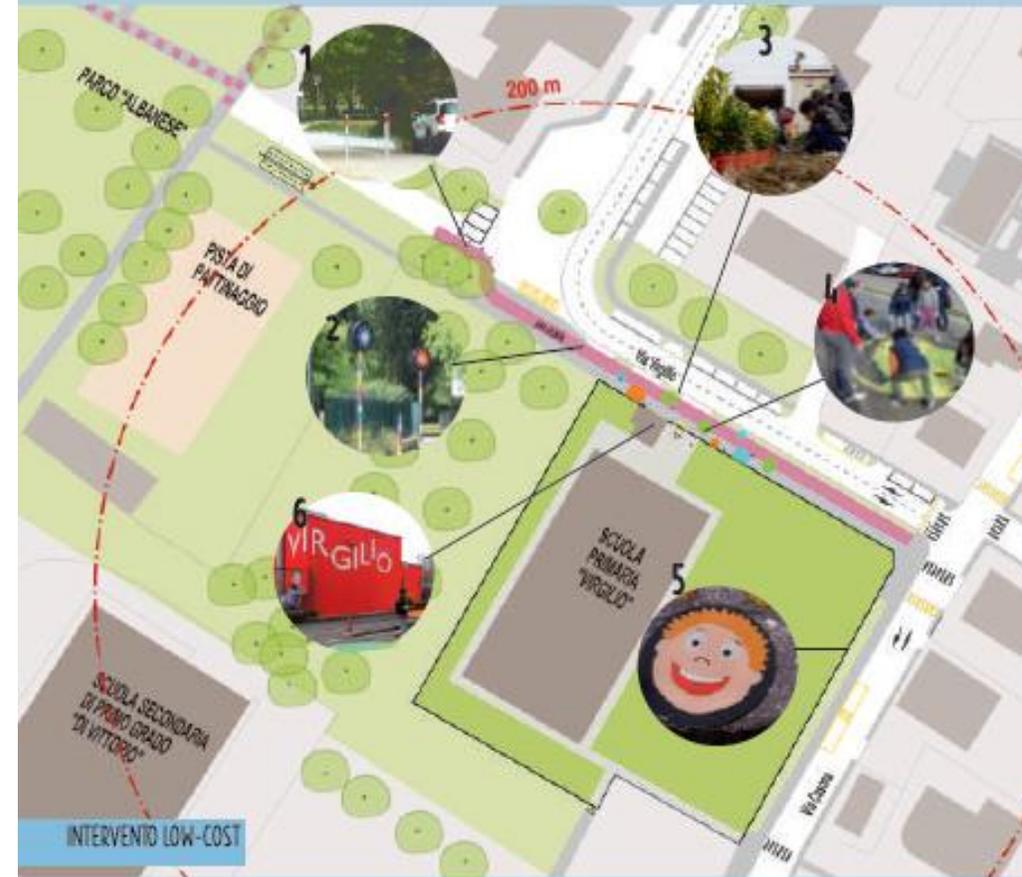
#9 Applicazione di "facce" di bambini sulla recinzione della scuola lato strada principale, dipingendo vecchi cartelli stradali
Obiettivo: aumentare il livello di attenzione degli automobilisti in transito che si avvicinano alla School Zone

#10 Dipintura del locale caldaia presente all'ingresso
Obiettivo: rendere più pulito e colorato uno spazio degradato della scuola, personalizzandolo



CREIAMO PA

Interventi previsti per la scuola primaria "Virgilio" di Mestre



- 1 Paletti di protezione della pista ciclabile e segnalazione ordinata degli stalli di sosta.
Obiettivo: impedire che le auto dei genitori parcheggino sopra la pista o nell'area di manovra dello scuolabus
- 2 Elementi verticali di arredo realizzati recuperando vecchi segnali stradali, dipinti da bambini e genitori
Obiettivo: aumentare la percezione dell'ambito scolastico e renderlo più colorato, accogliente e a misura di bambino
- 3 Adozione e sistemazione dell'aiuola di fronte all'ingresso da parte della comunità scolastica
Obiettivo: rendere più ordinato e piacevole l'ingresso a scuola
- 4 Colorazione della pavimentazione con bolle variopinte
Obiettivo: aumentare l'attrattiva e la visibilità della scuola da parte dei ciclisti
- 5 Applicazione di "facce" di bambini sulla recinzione della scuola lato strada principale, dipingendo vecchi cartelli stradali
Obiettivo: aumentare il livello di attenzione degli automobilisti in transito che si avvicinano alla School Zone
- 6 Dipintura del locale caldaia presente all'ingresso
Obiettivo: rendere più pulito e colorato uno spazio degradato della scuola, personalizzandolo

Buona Pratica # 4 Regione Veneto/Comune di Venezia-Istituto Virgilio di Mestre (scuola primaria)

6 Parcheggio kiss & go, per consentire, anche a chi è costretto a muovere l'auto, a lasciarla un po' più distante da scuola. Questo risulta un buon punto di ritrovo (**meeting point**) dove i bambini possono incontrarsi per andare a scuola a piedi

#7 Spostamento dell'ingresso scolastico, dove è possibile realizzare un'ampia zona di attesa sul verde pubblico

#8 Rotatoria per diminuire la velocità delle auto, mettere in sicurezza l'incrocio, rendere più sicuri gli attraversamenti ciclabili e pedonali e fluidificare le immissioni delle auto sulla strada principale

#9 Nuovi collegamenti ciclabili e pedonali, alternativi alle strade principali trafficate, tra le scuole primarie e secondarie di primo grado, attraverso l'area di verde pubblico



CREIAMO PA



Buona Pratica # 4

Regione Veneto/Comune di Venezia Istituto Virgilio di Mestre (scuola primaria)



UNA SCUOLA MULTICULTURALE HA RESO PIU' VISIBILE IL PROPRIO PIAZZALE DI INGRESSO

Attraverso una votazione interna alla scuola secondaria di primo grado "Mercato" di Mestre, gli alunni hanno deciso di rendere più riconoscibile l'ingresso scolastico, dipingendo sull'asfalto le bandiere delle nazionalità di cui la scuola si compone, e scrivendo la parola "scuola" nelle diverse lingue, a partire da quella italiana.

MESSA IN SICUREZZA DI UN INGRESSO SCOLASTICO CON INTERVENTO LOW-COST

Talvolta bastano poche risorse per raggiungere degli obiettivi di miglioramento per aumentare la sicurezza e la qualità dei percorsi pedonali e ciclabili, come nel caso della scuola dell'infanzia Trilli a Mestre.



IL CORTILE SCOLASTICO LASCIA SPAZIO AL MARCIAPIEDE

Per garantire la realizzazione di un marciapiede a norma, molto utilizzato dagli alunni nel percorso casa-scuola, è stata arretrata la recinzione del cortile scolastico. Il percorso pedonale e l'aiuola così ricavati sono al servizio della collettività e degli studenti. Gli alberi esistenti lungo la vecchia recinzione non sono stati abbattuti, ma contribuiscono a creare un piacevole spazio in cui camminare.

PALETTI COLORATI PER SEGNALARE A GLI ALUNNI IL LIMITE DELL'AREA PROTETTA

Gli alunni, all'uscita da scuola, invadevano la pista ciclabile principale di Mestre, sbucando all'improvviso, da dietro una recinzione. I pali collocati, evidenziano il limite del marciapiede, e dirigono gli alunni verso un punto di attraversamento più visibile.



INTERVENTO PARTECIPATO DI MIGLIORAMENTO DI UN ACCESSO SCOLASTICO

INTERVENTO PARTECIPATO DI MIGLIORAMENTO DI UN ACCESSO SCOLASTICO

La realizzazione di un tratto di pista ciclabile di collegamento con il parco, ha contribuito a ridefinire anche gli spazi di sosta veicolare, mentre il piazzale di ingresso è stato occasione di un laboratorio partecipato di riqualificazione.



CREIAMO PA

Buona Pratica # 4

Regione Veneto/Comune di Venezia Istituto Virgilio di Mestre (scuola primaria)



UNA SCUOLA MULTICULTURALE HA RESO PIU' VISIBILE IL PROPRIO PIAZZALE DI INGRESSO

Attraverso una votazione interna alla scuola secondaria di primo grado "Mercato" di Mestre, gli alunni hanno deciso di rendere più riconoscibile l'ingresso scolastico, dipingendo sull'asfalto le bandiere delle nazionalità di cui la scuola si compone, e scrivendo la parola "scuola" nelle diverse lingue, a partire da quella italiana.

MESSA IN SICUREZZA DI UN INGRESSO SCOLASTICO CON INTERVENTO LOW-COST

Talvolta bastano poche risorse per raggiungere degli obiettivi di miglioramento per aumentare la sicurezza e la qualità dei percorsi pedonali e ciclabili, come nel caso della scuola dell'infanzia Trilli a Mestre.



IL CORTILE SCOLASTICO LASCIA SPAZIO AL MARCIAPIEDE

Per garantire la realizzazione di un marciapiede a norma, molto utilizzato dagli alunni nel percorso casa-scuola, è stata arretrata la recinzione del cortile scolastico. Il percorso pedonale e l'aiuola così ricavati sono al servizio della collettività e degli studenti. Gli alberi esistenti lungo la vecchia recinzione non sono stati abbattuti, ma contribuiscono a creare un piacevole spazio in cui camminare.

PALETTI COLORATI PER SEGNALARE A GLI ALUNNI IL LIMITE DELL'AREA PROTETTA

Gli alunni, all'uscita da scuola, invadevano la pista ciclabile principale di Mestre, sbucando all'improvviso, da dietro una recinzione. I pali collocati, evidenziano il limite del marciapiede, e dirigono gli alunni verso un punto di attraversamento più visibile.



CREIAMO PA

Buona Pratica # 4

Regione Veneto/Comune di Venezia Istituto Virgilio di Mestre (scuola primaria)



ARRETRAMENTO DELLA RECINZIONE PER CREARE SPAZI PER TUTTI

L'arretramento della recinzione della scuola dell'infanzia in via S. Maria Goretti a Mestre, ha creato uno spazio verde di socialità e di gioco all'uscita da scuola.



PERCORSO CICLOPEDONALE SICURO TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

La recinzione scolastica della primaria è stata arretrata, lungo il confine con la scuola dell'infanzia ed altre proprietà, per consentire di realizzare un percorso ciclopedonale di collegamento tra le due scuole, aventi accessi sui lati opposti dello stesso isolato, che fosse alternativo alle strade principali e più diretto. Il percorso, che viene chiuso nelle ore notturne, è utilizzato dalla cittadinanza come un nuovo spazio dove passeggiare, che favorisce la mobilità pedonale e ciclabile.

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE

Con i laboratori di realizzazione degli interventi low-cost la scuola Battisti di Mestre ha cambiato il volto del proprio cortile, creando uno spazio di attesa accogliente che viene utilizzato sia durante l'intervallo che nel momento di ingresso ed uscita da scuola, per permettere ai bambini ed ai loro genitori di stare in un ambito sicuro separato dal traffico.



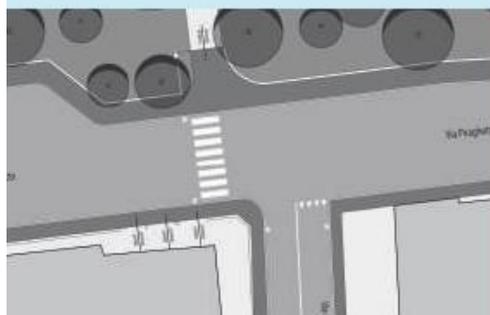
SISTEMAZIONE DI UN INCROCIO IN ZONA RESIDENZIALE

Disassamento di una carreggiata, e riduzione della sezione stradale con ampliamento dei marciapiedi e realizzazione dell'isola ecologica.



INTERVENTO HIGH COST DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO

In prossimità della scuola Querini di Mestre, all'interno di un progetto più ampio che ha portato alla definizione di una zona residenziale con limite di velocità 30 Km/hora, è stata ridefinita l'area di incrocio, riducendo la sezione della carreggiata a favore del marciapiede ed eliminando le differenze di quota tra marciapiede e strada, con una platea rialzata.



CReIAMO PA

Buona Pratica # 5 I Bravi Piedoni



70124 Bari, via Marco Partipilo, 4
tel.fax.: 080.8645898
info@elaborazioni.org
www.elaborazioni.org



Responsabile PR:
ing. Maurizio Difronzo
info@ibravipiedoni.it
340.6869063

Quali sono gli obiettivi de “iBraviPiedoni.NET”?

- **Obiettivo generale:** migliorare la sicurezza stradale e il traffico delle zone limitrofe alla scuola (in particolare) e ai punti di interesse dei bambini (in generale).
- **Obiettivi specifici:**
 1. Fornire alle scuole uno **strumento di lavoro** per realizzare progetti di pedibus e per individuare percorsi sicuri casa – scuola nel proprio contesto urbano;
 2. Aiutare i Comuni a **scegliere interventi strategici** per il miglioramento della sicurezza stradale nei pressi delle scuole e dei luoghi di interesse per i bambini;
 3. Promuovere una **consapevolezza** generale sul tema della sicurezza stradale per i bambini;
 4. Creare un meccanismo di **raccolta dati** (anche di tipo user generated) che siano specifici sul tema della mobilità scolastica e della sicurezza dei percorsi casa - scuola



Quali Utenti?

- ✓ **SCUOLE**: sono i primi destinatari / promotori dell'attivazione di progetti di piedibus. Coinvolgono bambini e genitori
- ✓ **GENITORI**: insieme alle scuole, sono l'altra faccia della medaglia. Senza di loro, il piedibus non si avvia!
- ✓ **COMUNI/PA**: è il referente territoriale dei progetti di piedibus. Collabora alla scelta dei percorsi e programma interventi di messa in sicurezza.
- ✓ **MOBILITY MANAGER SCOLASTICI / OPERATORI**: sono gli stessi insegnanti referenti dei progetti di piedibus, o tecnici esterni che supportano le scuole nella realizzazione di progetti di mobilità sostenibile.
- ✓ **CITTADINI**: hanno il ruolo di "segnalatori". Aiutano a conoscere meglio il territorio attraverso una mappatura partecipata dello stesso (in upload).
- ✓ **MEDIA (TV / RADIO / GIORNALI)**: creano un "ambiente sociale" favorevole al piedibus attraverso l'attività di informazione.



CREIAMO PA

piedibus attraverso l'attività di informazione.

Torino, 18-20 Settembre 2018

Uscita dalla scuola



Arrivo alla scuola



Coinvolgimento dei bambini

LA MAPPATURA DEI PERCORSI SICURI CASA-SCUOLA



Coinvolgimento dei bambini

L'ISPEZIONE DEI PERCORSI SICURI CASA-SCUOLA



Le regole del Piedibus

le regole del mio Piedibus



...per i bambini

1. Essere puntuali al capolinea o alla fermata
2. Rispettare gli accompagnatori e gli altri bambini.
3. Seguire le indicazioni degli accompagnatori.
4. Non allontanarsi dal percorso.
5. Mantenere il proprio posto nella fila senza cercare di superare i compagni e l'accompagnatore in testa alla fila (autista).
6. Non correre e non spingere i compagni.
7. Non intraprendere il percorso da soli.
8. Segnalare eventuali problemi agli accompagnatori o agli insegnanti.
9. Indossare la pettorina.

...per i genitori

1. Accompagnare il/la proprio/a figlio/a alla fermata/capolinea agli orari prestabiliti.
2. Se il bambino dovesse perdere il Piedibus, sarà responsabilità dei genitori accompagnarlo a scuola.
3. Accertarsi che il/la proprio/a figlio/a non intraprenda il percorso da solo/a.
4. Al ritorno, prendere alla fermata il/la proprio/a figlio/a personalmente o autorizzare un'altra persona maggiorenne.
5. Verificare il comportamento del/la proprio/a figlio/a.
6. Comunicare la partecipazione del proprio/a figlio/a ad uno solo dei due viaggi nello stesso giorno.

...per gli accompagnatori

1. Comunicare al referente del percorso la propria disponibilità (giorni e orari).
2. Segnalare tempestivamente eventuali assenze.
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori scorrettezze ricorrenti da parte dei bambini.
4. Compilare con cura e quotidianamente il "Diario del Piedibus" per verificare la presenza dei bambini iscritti.



Il KIT per gli accompagnatori / LE PETTORINE



Il KIT per I più piccoli / GLI ADESIVI



II KIT / L'ATTESTATO DEL BRAVO PIEDONE

 COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

 REGIONE PUGLIA
Assessorato ai trasporti e vie di comunicazione

Istituto 2° Circolo Didattico "Padre Pio" di Gravina in Puglia

i Bravi Piedoni

Giornata di Sperimentazione del Piedibus
Gravina in Puglia (BA), 4 giugno 2009

Il 2° Circolo Didattico "Padre Pio" di Gravina in Puglia, nella persona del Dirigente Scolastico dott. Saverio Pace e delle insegnanti, e l'Assessorato ai trasporti e vie di comunicazioni della Regione Puglia, nella persona dell'assessore Mario Loizzo, sono lieti di conferire all'alunn_____ il diploma di **"Bravo Piedone"** per aver partecipato con attenzione ed interesse alla Giornata di Sperimentazione del Piedibus, momento conclusivo del progetto regionale "Crea il tuo Percorso - II edizione".

Gravina in Puglia, lì 04.06.2009

L'Assessore Regionale ai Trasporti
Mario Loizzo

Il Dirigente Scolastico
Saverio Pace

 elaborazioni

"I Bravi Piedoni" è un'iniziativa ideata da Elaborazioni Laboratorio per lo sviluppo di azioni sul territorio - www.elaborazioni.org



II KIT / L'ATTESTATO MOBILITY MANAGER SCOLASTICO



promosso da



realizzato da



con il patrocinio di



lunedì 25 maggio 2015

“i Bravi Piedoni ...a Madonnella!”

ATTESTATO DI
“MOBILITY MANAGER SCOLASTICO”

L'Istituto scolastico Comprensivo “Balilla - Imbriani” aderente al progetto sperimentale “i Bravi Piedoni ...a Madonnella”
patrocinato dal Comune di Bari e realizzato da Elaborazioni.org, assieme ai genitori ed ai piccoli “Piedoni”,

visto l'impegno profuso nell'attività di organizzazione del piedibus,

nominano l'insegnante **Giuditta RICCIARDIELLO**

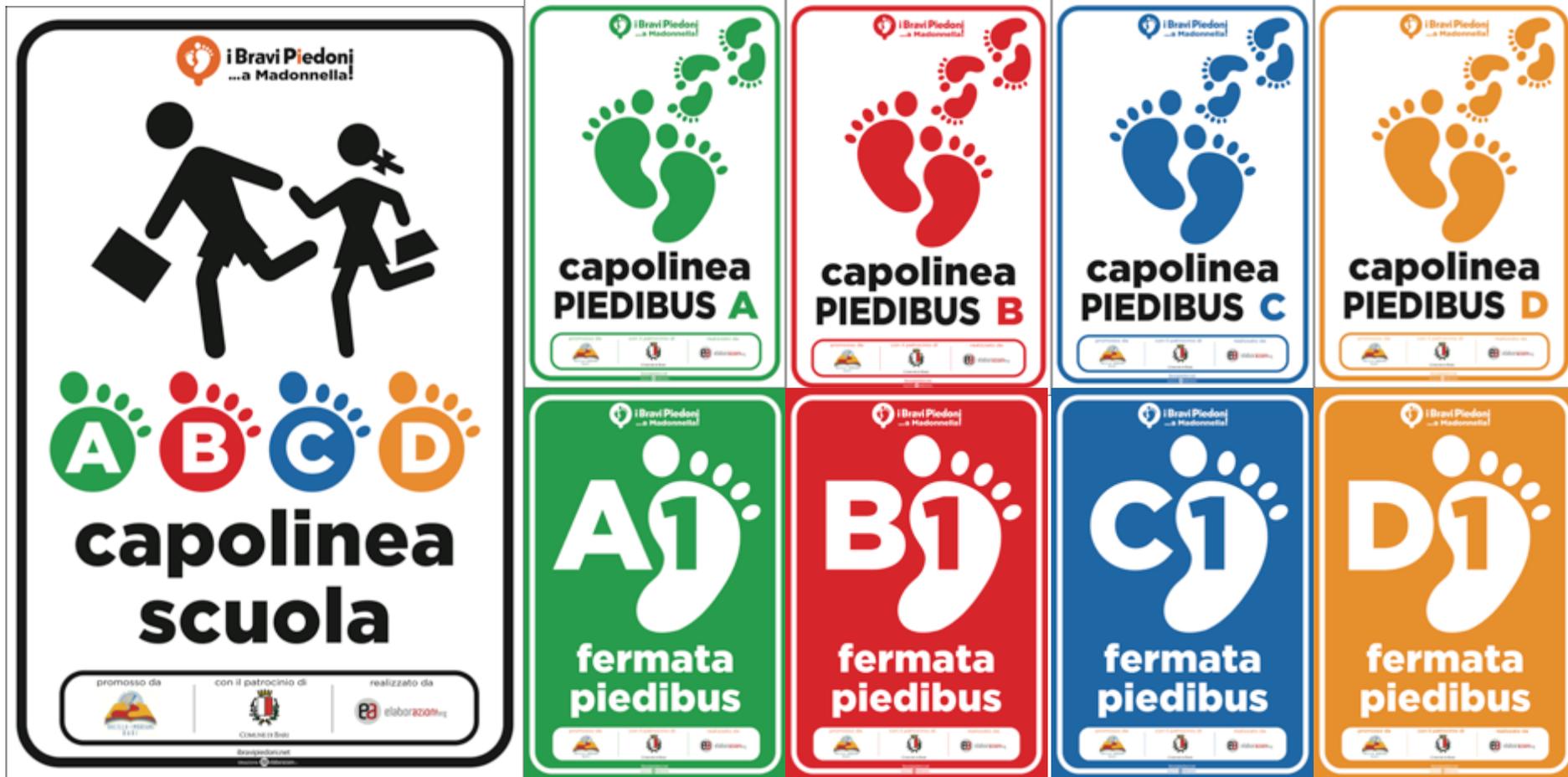
Mobility Manager Scolastico del plesso “Balilla”.

Il presidente di Elaborazioni.org
Maurizio Difronzo

La Dirigente Scolastica
Anna Lea MAZZEI



Il KIT per la PA / LA SEGNALETICA STRADALE





Ascoltare con gli occhi

VideoBoxClip

Bruno Malasomma

Un modulo formativo per il mobility manager scolastico: World Café

- Si costituiscono gruppi di **quattro o cinque persone** intorno a piccoli tavoli, in gruppi di conversazione. Ciascun gruppo, in ogni tavolo, nomina un **referente per il tavolo**. Questa scelta deve essere fatta all’inizio o al termine di ciascun turno di conversazione.
- Ci saranno **3 turni progressivi** di conversazioni di circa 20/30 minuti ciascuno.
- In ciascun tavolo, i gruppi trattano le questioni e i temi relativi alla **costruzione del modulo formativo**.
- Sia i referenti di ciascun tavolo che i componenti del gruppo **scrivono, scarabocchiano, o disegnano le idee sulle tovaglie di carta**, o su fogli di carta disponibili in ogni tavolo.
- Al termine del turno iniziale di conversazione, il referente resta al tavolo, mentre gli altri si spostano nel ruolo di “ambasciatori di significato”.
- Il referente del tavolo dà il benvenuto ai nuovi arrivati e chiede di condividere brevemente le idee principali, i temi e le domande già trattate. Incoraggia gli ospiti a collegare e connettere le idee della precedente conversazioni.
- Nel terzo turno di conversazione i partecipanti possono **rientrare “a casa”**, il loro tavolo originario, per riassumere le loro scoperte e tentare di raggiungere lo scopo.
- Dopo i 3 turni di conversazione i referenti presentano **una sintesi del lavoro del tavolo e inizia una conversazione che coinvolge l’intero gruppo** per condividere le scoperte e le intuizioni raccolte.





Condividere con tutti le esperienze, le idee, prospettive e proposte; se si vuole c'è assoluta libertà di partecipare semplicemente ascoltando



CReIAMO PA



Un modulo formativo per il mobility manager scolastico: Scopo

Sviluppare la progettazione del corso di formazione dedicato al mobility manager scolastico. Se possibile scendere ad un dettaglio di macro moduli di 2- 4 ore.



Un modulo formativo per il mobility manager scolastico: Questioni/Domande

Perché? Qual è lo scopo della formazione. Frase di tre righe che espliciti cosa i partecipanti dovranno essere in grado di fare dopo che si sarà conclusa la formazione: "Dopo il corso, i partecipanti dovranno essere in grado di ..."

Quale? Qual è la priorità fra gli obiettivi del corso. Inserire almeno 3 priorità e poi stabilire un ordine di importanza

Chi? Chi sono i destinatari della formazione. Individuare il grado atteso di conoscenze e di esperienze dei partecipanti

Cosa? Quali sono i principali argomenti su cui lavorare, quali contenuti erogare.

Quando? In quale momento e con quali tempistiche avrà luogo. Indicare la durata opportuna del corso, le indicazioni sugli orari, i periodi dell'anno maggiormente indicati etc.

Come? Quali metodologie e strumenti verranno utilizzati durante il corso di formazione. Metodologia formativa più adatta in funzione dei partecipanti, del tempo a disposizione, del contesto di riferimento.

Dove? Dove avrà luogo la formazione, specificando se è possibile opportuno che avvenga anche con moduli da somministrare on line.



Grazie!

<https://www.youtube.com/watch?v=fNUVGidzVjI>